

SABBIE MOBILI

SOCIETA' FALLITA AD OTTOBRE
L'ESERCIZIO PROVVISORIO
SCADRA' ALLA FINE DELL'ANNO

Crac Interpark, cooperativa di lavoratori per rilevare l'azienda

L'innovativa proposta è stata presentata al giudice fallimentare e al curatore. Ben 75 gli addetti da mesi senza stipendi

— TERNI —

I 75 LAVORATORI dell'Interpark (nelle foto una recente manifestazione di protesta davanti allo stabilimento), società dichiarata fallita ad ottobre ed attualmente in esercizio provvisorio, hanno presentato al giudice fallimentare e al curatore la proposta di costituirsi in cooperativa per rilevare l'azienda. L'esercizio provvisorio scadrà il 31 dicembre e le manifestazioni d'interesse pervenute per assicurare un futuro all'attività non sarebbero particolarmente concrete, stando a quanto trapela da ambienti sindacali, così i lavoratori giocano d'anticipo con una

LA CISAL

**«Condividiamo l'iniziativa
Un modo diverso
e nuovo di gestire le crisi»**

proposta innovativa nel panorama della tante crisi industriali del territorio. La cooperativa costituita dai lavoratori rileverebbe l'azienda dal fallimento, tramite il versamento di un affitto, e potrebbe avvalersi della possibilità di farsi anticipare la cassa integrazione. E ancora, la cooperativa così formata permetterebbe di abbattere il costo del lavoro, andando ad incidere anche in termini di concorrenza, visto che la società opera nello smaltimento dei rifiuti e nella raccolta differenziata per molti enti pubblici del territorio e non solo. Gli addetti non percepiscono lo stipendio da cinque mesi: le ultime due mensilità, quelle che spettano al curatore, sarebbero comunque in arrivo. «Quella della costituzione in cooperativa — commenta Roberto Perfetti, segretario regionale Cisl — è una ri-

sposta che arriva direttamente dal mondo del lavoro e che coinvolge 75 famiglie. Si tratta di una soluzione che condividiamo e incoraggiamo. Invitiamo il giudice fallimentare a valutare al meglio l'iniziativa, perchè rappresenterebbe anche un modo nuovo e diverso per affrontare le crisi del territorio, coinvolgendo gli stessi lavoratori». Sulla questione Interpark il consigliere comunale Mauro Nannini (Federazione della Sinistra) ha presentato un'interrogazione chiedendo al sindaco «quali azioni intenda intraprendere per impedire la perdita delle competenze e delle professionalità delle maestranze, favorendo una transizione che abbia come esito la salvaguardia degli impianti e dei posti di lavoro», considerato anche che gli «obiettivi di raccolta differenziata disposti dal piano regionale dei rifiuti presuppongono la presenza sul territorio di soggetti privati che operino nel settore», per il raggiungimento dell'obiettivo del 65% entro il 2012.

Ste.Cin.

